



COMUNITA' PASTORALE
S.PAOLO VI E B.TA ALFONSA CLERICI—LAINATE
PREGHIERA IN FAMIGLIA
NEL TEMPO DI QUARESIMA

28 FEBBRAIO—SECONDA DOMENICA

LO STUPORE DI INCONTRARTI

La famiglia si ritrova presso l'angolo della preghiera.
Prima di iniziare si scelgono una guida (G) e uno o più lettori (L).
Dopo un breve istante di silenzio, si può accendere un cero davanti alla croce.



CANTO INIZIALE: CAMMINERÒ <https://www.youtube.com/watch?v=hYoJr1jamX0>

**Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza la salvezza è qui con me.**

Berrete con gioia alle fonti, alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte: lodate il Signore, invocate il suo nome.

Fate conoscere ai popoli tutto quello che lui ha compiuto,
e ricordino per sempre, ricordino sempre che il suo nome è grande

Cantate a chi ha fatto grandezze e sia fatto sapere nel mondo.

Grida forte la tua gioia, abitante di Sion perché grande con te è il Signore

SEGNO DI CROCE

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **T. Amen!**

RESPONSORIO

L. Signore, siamo ancora qui insieme a pregare.

T. Portiamo con noi il peso della settimana, ma anche le cose belle che abbiamo vissuto.

L. E tu vieni a incontrarci, fai sempre il primo passo.

T. Grazie, Signore, che meraviglia!

VANGELO (Gv 4,5-10.25-26.28-30)

Uno dei presenti legge il testo del Vangelo.

L. Ascoltiamo il *Vangelo secondo Giovanni*

T. Parla, Signore, ti ascoltiamo!

L. Giunse così a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana? ». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». [...] Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». [...] La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo!

COMMENTO

Un altro partecipante legge il breve spunto di riflessione.

L.: È una giornata come le altre per la donna samaritana che, come sempre, si reca al pozzo per prendere l'acqua, e lo fa a mezzogiorno. Un orario alquanto strano: solitamente si va la mattina presto quando il sole non è ancora troppo caldo, ma lei non vuole incontrare nessuno. Invece, quel giorno, fa un incontro che le cambia la vita: trova Gesù, uno "straniero", che le chiede da bere ma in realtà vuole offrire lui stesso un'acqua "viva" che disseta pienamente. La samaritana è talmente stupita dell'amore ricevuto, che non ha più paura di mostrarsi agli altri e incontrare i suoi concittadini, addirittura va a chiamarli.

GESTO

Ci si versa reciprocamente dell'acqua, per dissetarsi l'un l'altro. Si può scegliere una sola persona che versa l'acqua a tutti oppure ciascuno può versare l'acqua alla persona seduta al proprio fianco. Quando il bicchiere di tutti è riempito, si pronuncia insieme l'espressione: «**Tu, Gesù, sei acqua viva che disseta**». Poi tutti bevono. La bottiglia o la brocca e i bicchieri possono essere lasciati, se c'è spazio, nell'angolo della preghiera.

PREGHIERA

Si può leggere una frase a testa. Dopo ogni frase si lascia qualche istante di silenzio per riflettere, poi si prosegue.

L. Signore, quante volte parliamo male degli altri.

L. Signore, quando le persone non ci piacciono, andiamo via da loro.

L. Signore, spesso non vogliamo certi compagni e non li facciamo stare con noi.

L. Signore, molte volte giudichiamo senza conoscere bene le persone che frequentiamo.

T. Signore, donaci di essere disponibili a conoscere di più le persone che incontriamo, andando oltre l'apparenza, per scoprire che anche dentro di loro ci sono bellezza e bontà.

UN PASSO IN AVANTI

Uno fra i presenti pone la domanda:

L.: Come possiamo prolungare questa esperienza di preghiera anche durante la settimana?

Insieme si prova a **individuare un gesto** (parola, azione, ascolto, silenzio, lettura, audio o video...) con cui continuare quanto vissuto oggi nella quotidianità, per sentire vicino il Signore Gesù. **Noi proponiamo, sulla scia del Vangelo ascoltato, di stare più attenti e quei compagni di classe o ai colleghi di lavoro che di solito evitiamo e, magari, passare un po' di tempo assieme. Durante una cena ci si può raccontare che cosa si è scoperto di nuovo.** Ogni famiglia può scegliere, in alternativa, ciò che sente più opportuno e lo scrive qui sotto o su un foglio.

.....
.....
.....
.....

Al termine tutti pregano:

T. Signore aiutaci a riconoscere la tua presenza in questo gesto che abbiamo scelto insieme!

PADRE NOSTRO—AVE MARIA—L'ETERNO RIPOSO

CONCLUSIONE

Se si è in collegamento youtube si segue la benedizione del sacerdote, altrimenti si conclude così:

G.: Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

CANTO FINALE

<https://www.youtube.com/watch?v=QeJq9gV4TIA>

Io ti cerco, Signore, come l'acqua sorgente, come fresca rugiada per la terra riarsa.

Il tuo sguardo mi accoglie, tu sai tutto di me, e ridesti la fonte della vita che è in me.

Mio Signore tu come l'acqua sei della vita che rinasce. Nel cammino tu luce splendida che ci libera dal male!

La famiglia di Abramo sono i figli Dio, sono uomini e donne liberati dal male.

Per amore si nasce, per la fede si vive, e nel grembo di Dio non si muore mai più.